Vertice Piaggio, Guccinelli: “Necessari cassa e nuovo piano industriale”. Domani assemblee in fabbrica

di **Redazione**

14 Gennaio 2014 – 17:55

Liguria. Tutto rimandato al 30 gennaio, in attesa dell’intervento del Governo. Questo l’accordo raggiunto da Piaggio, istituzioni e sindacati al termine del vertice genovese di oggi. La richiesta a governo e azienda sarà quella di un nuovo piano industriale che faccia chiarezza sui progetti futuri e che indichi le quantità di produzione per i prossimi anni, fornendo maggiori elementi e la salvaguardia dei due stabilimenti produttivi quello di Villanova d’Albenga e quello di Genova, oltre all’attivazione di strumenti di cassa integrazione per un lungo periodo, per gestire i processi di riorganizzazione interna.

All’incontro richiesto dai sindacati e organizzato in Regione dall’assessore allo sviluppo economico Renzo Guccinelli erano presenti il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, gli assessori regionali al lavoro, Enrico Vesco, alle infrastrutture, Raffaella Paita, al bilancio, Pippo Rossetti, all’urbanistica, Gabriele Cascino, l’assessore alle attività produttive del Comune di Genova, Francesco Oddone, e i sindaci di Villanova e Finale, Domenico Cassiano e Flaminio Richeri.

Una riunione che segue quella della scorsa settimana in Confindustria ritenuta insoddisfacente dal sindacato a causa del piano di riorganizzazione del personale presentato da Piaggio che prevede 165 esuberi, di cui 117 a Genova e 48 a Finale, e 207 esternalizzazioni di cui 108 a Genova e 99 a Finale Ligure.

“Oggi – ha spiegato Guccinelli – abbiamo assunto una posizione unitaria per ribadire la

necessità di un piano industriale completo e dettagliato e la salvaguardia dei due stabilimenti, oltre all'attivazione di strumenti di cassa integrazione per un lungo periodo in modo da consentire la gestione di processi di riorganizzazione interna. Riteniamo comunque positiva la ricapitalizzazione che c'è stata, con 190 milioni di risorse fresche che entrano in azienda e la sottoscrizione dell'accordo per il completamento dello stabilimento di Villanova d'Albenga che ne prevede la consegna entro luglio e la conclusione del trasferimento degli impianti produttivi entro la fine del 2014".

Del futuro dell'azienda e della sua permanenza si discuterà nuovamente giovedì 30 gennaio a Roma insieme al Governo, al Ministero dello sviluppo economico, e del lavoro, a Piaggio, alle organizzazioni sindacali, ai rappresentanti delle Istituzioni locali. Un incontro a cui gli Enti locali auspicano possa prendere parte anche il Ministero della Difesa.

La richiesta di enti locali e rappresentanti sindacali è stata quella di un piano industriale che rilanci l'attivita' di Piaggio e che confermi la missione dei singoli siti produttivi. "La posizione assunta oggi da tutti i presenti e' quella del mantenimento dei due stabilimenti e la garanzia occupazionale per tutti i lavoratori Piaggio", hanno scritto i sindacati in una nota congiunta.

Nel frattempo le organizzazioni sindacali hanno chiesto ed ottenuto che le operazioni tecniche relative alle aree di Finale vengano sospese sino all'incontro del 30, richiesta accolta dal Sindaco Flaminio Richeri. Domani si svolgeranno assemblee nel sito di Finale Ligure, mentre per il sito genovese e' gia' stato calendarizzato – sempre per domani – un incontro con il sindaco e l'assessore allo Sviluppo Economico per la seconda riunione della commissione permanente su Piaggio. A seguire sara' fissata la data dell'assemblea in fabbrica.